



Codice documento: 2012-056

Chivasso, 5 Ottobre 2012

mozione

Bilancio Partecipativo

- a Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Claudio CAREGGIO
- pc Sindaco della Città di Chivasso
Dott. Libero CIUFFREDA
- pc Assessore al Bilancio
Dott.sa Claudia BUO
- pc: organi di stampa locali

Considerato che

Una distanza notevole separa i cittadini dai loro rappresentanti: è sempre più comune l'atteggiamento disilluso di chi pensa che i politici "alla fine fanno quello che vogliono".

Non vogliamo arrenderci di fronte alla sensazione che nulla si possa fare per riportare i nostri rappresentanti al servizio del bene comune. L'operato dei politici locali deve essere di pubblico dominio.

Proponiamo l'istituzione di periodiche assemblee pubbliche, con l'obiettivo prioritario di creare consapevolezza circa la consistenza del bilancio comunale e di definire in modo condiviso le linee guida del bilancio e la discussione di proposte da parte dei cittadini.

Chiediamo anche un preciso impegno a promuovere forme di partecipazione diretta (anche attraverso il web) volte a coinvolgere nella maniera più strutturata e aperta possibile tutta la cittadinanza sulle decisioni di bilancio.

In altre parole, vogliamo che si realizzi il Bilancio Partecipativo, che rappresenta una forma di partecipazione e di democrazia diretta dei cittadini alla vita della propria città. Il fine è quello di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo ed all'elaborazione della politica municipale.

La partecipazione si realizza innanzitutto su base territoriale, preferibilmente in rapporto alle frazioni e ai quartieri in cui è divisa la città di Chivasso. Nel corso di riunioni pubbliche, la popolazione di ciascuna frazione/quartiere è invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute...). A questo si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie professionali o lavorative (sindacati, imprenditori, studenti...). Ciò permette di avere una visione più completa della città, attraverso il coinvolgimento dei cosiddetti settori produttivi della città. Il Comune è presente a tutte le riunioni di quartiere e a quelle tematiche, attraverso propri rappresentanti, che hanno il compito di fornire le informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fornire delle proposte.

Alla fine ogni gruppo territoriale o tematico presenta le sue priorità all'Ufficio di pianificazione economico-finanziaria, che stila un progetto di bilancio, che tenga conto delle priorità indicate dai gruppi territoriali o tematici. Il Bilancio viene alla fine approvato dal Consiglio comunale.

Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni, la cittadinanza valuta la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel bilancio partecipativo dell'anno precedente.

Chiediamo

All'Assessore Claudia Buo, che ha delegato al Bilancio, di illustrare sinteticamente la condizione del Bilancio che ha trovato al suo insediamento e di indicare le linee programmatiche: ha intenzione di confermare il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano degli obiettivi approvato dalla Commissaria Giovanna Vilasi? Quali sono le modifiche che verranno adottate?

Al Consiglio Comunale di impegnarsi direttamente e di impegnare l'amministrazione comunale affinché fin dal preventivo 2013 si muova per realizzare un bilancio partecipativo (come sopra descritto), riconoscendo alle proposte avanzate dai gruppi di cittadini la possibilità di incidere inizialmente su una percentuale significativa del Bilancio comunale, pur in presenza dei vincoli di bilancio cui è tenuta l'Amministrazione Comunale e dei pesanti debiti accumulati dalle precedenti amministrazioni, per progressivamente andare ad ampliare tale percentuale.

Infine, chiediamo che la destinazione del 10% del bilancio 2013 sia decisa dai quartieri, dai gruppi territoriali e tematici.

Con osservanza.

primo firmatario: Marco MAROCCO

